

Nel Regno Unito un fondo per il riciclo del flessibile

Flexible Plastic Fund favorirà il recupero degli imballaggi flessibili e il riutilizzo del materiale rigenerato garantendo ai riciclatori un valore stabile.

28 maggio 2021 08:45

Un milione di sterline: è questa la dote iniziale del nuovo fondo Flexible Plastic Fund, che ha l'obiettivo di favorire il riciclo di imballaggi flessibili nel Regno Unito, a cui hanno già aderito importanti player del settore alimentare quali Mars UK, Mondelez International, Nestlé, PepsiCo e Unilever.



Attraverso una collaborazione tra produttori, rivenditori e riciclatori di imballaggi flessibili, il Fondo intende migliorarne il recupero, ridurre l'inquinamento da plastica e fornire al materiale rigenerato un valore certo e stabile. Ciò, a sua volta, porterà ad un aumento dell'offerta di plastica riciclata consentendo all'industria di diventare più "circolare" e soddisfare così i requisiti ambientali e fiscali sugli imballaggi in plastica che verranno introdotti nel Regno Unito.

Il funzionamento dello schema prevede che i consumatori restituiscano gli imballaggi flessibili ai punti di raccolta presso gli esercizi commerciali, che li inviano ai riciclatori che aderiscono all'iniziativa.

Il Flexible Plastic Fund garantirà ai riciclatori un valore minimo di 100 sterline per tonnellata di materiale effettivamente riciclato (non raccolto o trattato), che varierà in funzione dell'applicazione finale, privilegiando quelle in closed-loop. Ciò dovrebbe incentivare la raccolta di qualità e un riciclo volto a garantire una seconda vita al materiale.

Nel 2019, gli imballaggi flessibili in plastica rappresentavano il 22% di tutti gli imballaggi immessi al consumo nel Regno Unito, ma solo il 6% è stato poi riciclato, a causa delle difficoltà di raccolta e selezione, nonché della struttura spesso multimateriale del packaging.